

AVVISO N. 2/2025

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117  
E S.M.I.- ANNO 2025.

MODELLO D

### SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

**INSIEME PER...**

1b - Durata

*(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)*

**18 mesi**

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

**2a - Obiettivi generali<sup>1</sup>**

[1] Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

[2] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[3] Ridurre le ineguaglianze

**2b - Aree prioritarie di intervento<sup>2</sup>**

[1] Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

[2] Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

[3] Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore

<sup>1</sup> I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2025 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 3 dell'Avviso n. 2/2025. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 124 dell'08 agosto 2025, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

<sup>2</sup> Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2025.

## **2c- Linee di attività<sup>3</sup>**

*Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente*

(i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

(v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

(w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

---

<sup>3</sup> Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2025.

**3 – Descrizione dell’iniziativa /progetto** (*Massimo due pagine*) *Esporre sinteticamente:*

*3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)*

Abruzzo (L’Aquila, Chieti)  
Basilicata (Matera)  
Calabria (Crotone, Reggio Calabria)  
Campania (Napoli, Benevento, Salerno, Avellino)  
Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Forlì-Cesena)  
Friuli Venezia Giulia (Trieste, Udine)  
Lazio (Roma, Frosinone, Lat  
Liguria (Genova, La Spezia, Savona)  
Lombardia (Milano, Bergamo, Como, Cremona, Monza-Brianza, Lecco, Mantova)  
Marche (Ancona, Ascoli Piceno, Pesaro-Urbino)  
Piemonte (Torino)  
Puglia (Bari, Barletta-Andria-Trani, Lecce)  
Sardegna (Cagliari, Sassari)  
Sicilia (Catania, Messina, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Palermo, Trapani)  
Toscana (Firenze, Arezzo, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia)  
Umbria (Perugia)  
Veneto (Venezia, Padova, Verona, Vicenza, Treviso)  
Prov. Aut. di Trento,  
Prov. Aut. di Bolzano  
Molise Campobasso  
Valle D’Aosta Aosta

### *3.2. Idea a fondamento della proposta*

Il progetto "**Insieme per...**" posiziona i giovani al centro di un percorso formativo e di empowerment che mira a sviluppare pienamente il loro potenziale, rendendoli cittadini attivi, consapevoli e pronti ad affrontare le sfide della maturità.

Attraverso una serie di azioni distribuite su 18 mesi, i partecipanti avranno l'opportunità di sperimentare momenti educativi che li aiuteranno a comprendere e ad assumere il loro ruolo nelle comunità locali.

L'iniziativa riflette sul valore strategico dell'inclusione in tutte le sue forme – di genere, culturale, sociale, abilità e generazionale – fungendo da catalizzatore per la partecipazione attiva di giovani e adulti. Il progetto crea un filo ideale che unisce Napoli e Torino, non solo come storiche capitali dell'accoglienza (come il Real Albergo dei Poveri a Napoli e il Festival dell'Accoglienza a Torino), ma anche come poli di grande fermento artistico e culturale, capaci di ospitare manifestazioni di rilievo internazionale.

L'approccio prevede la realizzazione di percorsi educativi e formativi che confluiranno in un grande evento culmine, denominato "InterAzioni", previsto a Napoli tra fine maggio e inizio giugno.

Questo evento si integrerà nel più complesso percorso di Educazione e Integrazione Multidisciplinare curato dalla Fondazione Morra Greco e ulteriormente rafforzato dalla partecipazione della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, anch'essa impegnata nell'arte contemporanea.

Grazie al loro expertise, il progetto si arricchisce con l'obiettivo di diffondere un programma di mostre, workshop, incontri, visite e conferenze specificamente dedicato ai giovani dai 16 ai 30 anni.

Questo programma, che unisce la sfera artistica e curatoriale a quella educativa, si articolerà in differenti format sviluppati attorno a tre aree di indagine cruciali: l'autonomia e la realizzazione delle generazioni più giovani, la loro partecipazione alla vita sociale e politica, e i temi dell'inclusione e delle pari opportunità.

Fondamentale sarà l'adozione di una metodologia partecipativa che integra la costruzione di percorsi innovativi, come i living lab, i laboratori di cittadinanza attiva e i momenti di confronto internazionale, per promuovere la diffusione di valori etici e una memoria viva delle comunità. Il progetto si avvale inoltre della collaborazione strategica con CSAIn (Centri Sportivi Aziendali e Industriali), Ente di Promozione Sportiva e Sociale, con cui si realizzeranno percorsi di formazione reciproca e workshop sportivi volti all'inclusione, e che parteciperà attivamente con propri contributi all'evento culmine "InterAzioni". Il coinvolgimento attivo delle sezioni territoriali del CNGEI e delle scuole fungerà da motore attuativo, garantendo un effetto moltiplicatore che supererà i confini associativi, con un impatto concreto e duraturo sul territorio. Il coinvolgimento attivo delle sezioni territoriali del CNGEI e delle scuole fungerà da motore attuativo, garantendo un effetto moltiplicatore che supererà i confini associativi, con un impatto concreto e duraturo sul territorio.

### *3.3. Descrizione del contesto*

Il contesto in cui si va ad inserire l'attività progettuale è variegato per territorialità, ma sostanzialmente uniforme per caratteristiche: ad oggi, si rileva la presenza, sempre più forte, di individualismi e di mancanza di un obiettivo chiaro e deciso nelle giovani generazioni. Lo spirito del CNGEI, che si basa sul sistema di autoeducazione progressiva secondo il concetto di learning by doing che tanto riesce a stimolare lo sviluppo delle capacità, è alla base della ricerca che ad oggi sfocia nell'attività individuata.

L'esperienza di lungo corso della Fondazione Morra Greco nel settore formativo, d'altronde, rafforza e consolida questa modalità nel contesto più strettamente culturale ed artistico, focalizzando la propria attenzione sul concetto di heritage e di come questo possa rientrare in un percorso comune.

L'azione è completata dalla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, attiva dal 1995 nel sostegno ai giovani artisti e riconosciuta per la sua intensa esperienza nell'ambito della mediazione culturale e della formazione di pubblici ampi. Il quadro dei partner si completa con l'apporto strategico di CSAIN che in qualità di EPS riconosciuto e di APS porta nel progetto la sua vasta esperienza nell'utilizzo dello sport come strumento di aggregazione, benessere psicofisico, sociale ed inclusione.

In una società sempre più complessa e in continua trasformazione, il riconoscimento e la tutela dei diritti della persona diventano centrali per permettere a ciascun individuo di esprimere appieno il proprio potenziale. Il progetto si propone di creare un ambiente in cui i giovani possano accedere a opportunità educative e formative che garantiscano loro non solo la possibilità di sviluppare competenze specifiche, ma anche di agire consapevolmente all'interno di una società democratica.

### *3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati*

La rilevazione dei bisogni di questo progetto muove dalla lettura capillare che le sezioni del CNGEI fanno del territorio: rivolgendosi ad una popolazione strettamente giovanile, sono state individuate alcune necessità che si ripetono in tutto il territorio nazionale, emergendo però maggiormente nei contesti in cui le povertà di base si intersecano con situazioni di disagio che vanno al di là della ristrettezza economica.

In particolare, sono emerse:

- l'esigenza di recuperare il protagonismo dei giovani, attraverso attività anche a largo impatto, affinché essi siano agenti di cambiamento;
- l'esigenza di agire sul benessere dei giovani e dei volontari adulti affinché si possano prevenire, individuare e al limite colmare situazioni di disagio e di fragilità
- l'importanza che i giovani abbiano occasione di esprimere le proprie idee e i temi che a loro stanno a cuore sperimentando occasioni concrete di advocacy;
- la necessità di ridurre le ineguaglianze e accrescere le "competenze per la vita" (Skills for life), le competenze progettuali (project cycle management) e le competenze finanziarie.

### 3.5. Metodologie

*Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto*

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B)  pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C)  di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

L'innovazione progettuale si compone di più fasi integrate fra di loro:

- **Fase della conoscenza:** consiste nel realizzare un percorso di analisi comparativa sulle pratiche esistenti al fine di costruire percorsi in grado di favorire la partecipazione attiva dei cittadini dei territori interessati dal progetto.
- **Fase dell'implementazione educativa:** dai risultati dell'analisi sarà possibile successivamente realizzare ed individuare strumenti e metodi educativi per la determinazione di percorsi di educazione inclusiva e partecipata.
- **Fase della valutazione:** nel processo di gestione del progetto è compresa anche le modalità operative per meglio analizzare i risultati e gli effetti derivanti dalla realizzazione dei percorsi informativi e formativi con la gestione di specifici indicatori di risultati e di impatto sociale.
- **Fase dell'innovazione:** il processo progettuale è innovativo anche in relazione con gli strumenti didattici di formazione a distanza che saranno realizzati durante il progetto e che potranno essere utilizzati anche dopo. La formazione per gli animatori dei gruppi sociali costituisce un elemento indispensabile per promuovere nel tempo le migliori forme di aggregazione sociale anche attraverso la realizzazione di living lab e di hackathon sociali.



#### **4- Risultati attesi** (*Massimo due pagine*)

*Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:*

I risultati attesi dal progetto si articolano su più livelli, con un impatto sociale, culturale, educativo e psicologico che andrà oltre la durata dell'iniziativa stessa. Nel corso e al termine dei 18 mesi, si prevede una significativa ricaduta sulle comunità di riferimento, a partire dall'istituzione di modelli educativi permanenti e laboratori attivi a beneficio di tutta la società. Lo sviluppo del civismo sarà un elemento determinante per rafforzare i legami sociali e migliorare la coesione tra le persone residenti, creando un tessuto sociale più inclusivo e partecipativo

L'impatto sociale concreto consisterà nella diffusione di esperienze innovative come i living lab e gli hackathon sociali, che formeranno giovani animatori sociali capaci di guidare il cambiamento nelle loro comunità. I giovani acquisiranno competenze fondamentali nell'organizzare e condurre attività educative e formative, nonché nel redigere proposte di valore, budget preventivi e seguire le linee guida del project cycle management. L'aumento della capacità di fare fundraising da parte del partenariato e degli ETS coinvolti sarà un ulteriore risultato tangibile, a partire dai singoli sino ad arrivare alle intere comunità.

A livello comunitario, ci sarà un rafforzamento del capitale sociale grazie alla crescita del numero di volontari e soci motivati e competenti, in grado di contribuire attivamente allo sviluppo delle realtà associative. In parallelo, l'aumento dell'offerta di servizi informativi e di strategie innovative contribuirà alla prevenzione della disgregazione sociale e alla creazione di nuove opportunità di inclusione per la popolazione vulnerabile.

Culturalmente, il progetto aiuterà a ristabilire relazioni e processi comunicativi tra la popolazione e le istituzioni, con un impatto diretto sul benessere sociale e formativo delle persone in condizioni di disagio. Queste ultime non saranno più semplici beneficiarie, ma protagoniste del loro stesso cambiamento, partecipando attivamente a una pratica inclusiva che non solo promuove la loro crescita individuale, ma anche quella collettiva.

Culturalmente, il progetto aiuterà a ristabilire relazioni e processi comunicativi tra la popolazione e le istituzioni, con un impatto diretto sul benessere sociale e formativo delle persone in condizioni di disagio. Queste ultime non saranno più semplici beneficiarie, ma protagoniste del loro stesso cambiamento, partecipando attivamente a una pratica inclusiva che non solo promuove la loro crescita individuale, ma anche quella collettiva.

<i>Destinatari degli interventi (specificare)<sup>4</sup></i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Dirigenti associativi nazionali	21	Componenti il consiglio nazionale e del Tavolo Educativo allargato
Dirigenti regionali	14	Coordinatori regionali
Dirigenti territoriali	93	Presidenti delle sezioni territoriali
Quadri operativi sul territorio	180	Componenti dei direttivi territoriali e responsabili dei gruppi
Cittadini dei quartieri coinvolti dalla rete territoriale	5.000	Partecipanti alle attività laboratoriali
Giovani	10.000	Partecipanti ai momenti educativi ed informativi nazionali e territoriali
Volontari	2.000	Volontari coinvolti nelle azioni di capacity building
Altri soggetti	180	Enti, stakeholder, associazioni di volontariato, imprese coinvolte nella realizzazione delle linee principali di progetto

---

<sup>4</sup>*Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

## **5 – Attività** (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Le attività previste dal progetto sono strutturate per rispondere in maniera mirata alle esigenze della popolazione giovanile e della comunità in generale, con l'obiettivo di migliorarne il benessere sociale, culturale ed educativo. Seguono le ragioni principali per cui queste attività dovrebbero apportare un miglioramento:

**Empowerment giovanile:** Fornire ai giovani gli strumenti e le competenze necessarie per diventare cittadini attivi e agenti di cambiamento.

**Risultato atteso:** Aumento della capacità dei giovani di assumere ruoli di leadership e advocacy all'interno della comunità.

**Inclusione sociale:** Offrire opportunità educative e formative a persone vulnerabili o in difficoltà, contribuendo a ridurre le disuguaglianze.

**Risultato atteso:** Maggiore partecipazione di individui provenienti da contesti svantaggiati in attività di sviluppo personale e comunitario.

**Sviluppo del capitale sociale:** Rafforzamento delle reti sociali e della coesione tra le persone residenti attraverso il coinvolgimento in attività collettive e sociali.

**Risultato atteso:** Aumento del numero di volontari e membri attivi nelle associazioni e nelle attività locali.

**Innovazione educativa:** Promuovere metodi educativi innovativi, come living lab e hackathon sociali, per migliorare le competenze organizzative e gestionali dei giovani.

**Risultato atteso:** Maggiore capacità organizzativa e gestionale nei giovani, con effetti positivi a lungo termine sulle comunità locali.

**Rafforzamento delle competenze:** Educazione al project cycle management e al fundraising per aumentare la sostenibilità delle organizzazioni.

**Risultato atteso:** Miglioramento delle capacità gestionali e finanziarie degli enti del terzo settore (ETS) coinvolti.

In questo modo, le attività non solo avranno un impatto positivo immediato sulla comunità, ma contribuiranno anche a creare un cambiamento duraturo nel tempo.

Nel complesso l'attività del progetto sarà finalizzata a introdurre azioni volte a:

- 1) Favorire l'implementazione di politiche volte all'individuazione di condizioni di fragilità fisica, psicologica, economica e sociale all'interno dell'associazione attraverso l'attività di un servizio di Listening Ears: persone preparate in grado di essere di supporto agli eventi per "ascoltare" volontari e giovani, raccogliere le loro istanze, e formulare azioni di contenimento della fragilità.
- 2) Azioni di advocacy: educazione dei giovani affinché sappiano organizzare le loro idee, presentarle, proporle agli stakeholder e a decisori politici a livello locale (sempre regioni e province), nazionali (istituzioni governative, parlamentari, forum dei giovani) e internazionali (organizzazioni internazionali scout, Unione europea, istituti speciali delle Nazioni Unite e ONU).
- 3) Azioni di empowerment dei giovani su questi temi, con effetto moltiplicatore per i loro coetanei fuori dall'associazione: i giovani non solo vedono accresciute le loro competenze ma le mettono a disposizione dei loro coetanei come scuole, contesti sportivi, comitati promotori etc.
- 4) Azioni di capacity building sul tema rivolte ai volontari affinché siano in grado di individuare situazioni di disagio tra i giovani e tra gli altri volontari e affinché siano in grado di utilizzare queste skill a supporto della società civile e ai giovani, affinché siano in grado di prevenire, riconoscere e nel caso contrastare situazioni di disagio tra i loro coetanei.

Per la realizzazione di queste azioni ci si avvarrà di:

- a) Networking con esperti e partner culturali qualificati per arricchire l'offerta formativa, coinvolgendo esperti del Terzo Settore e figure professionali afferenti all'arte contemporanea, alla mediazione culturale e all'innovazione didattica, grazie alla collaborazione con Fondazione Morra Greco e Fondazione Sandretto Re Rebaudengo.
- b) Scambi di esperienze locali e nazionali finalizzati all'accrescimento delle competenze sul tema attraverso campi, seminari, simposi, eventi, assemblee, laboratori e workshop (inclusi quelli sportivi e formativi realizzati in collaborazione con l'Ente di Promozione Sportiva e Sociale CSAIn), inclusi quelli dedicati alla partecipazione giovanile, all'autonomia e all'inclusione artistica e curatoriale per i giovani dai 16 ai 30 anni.
- c) organizzazione del Forum dei Giovani (Assemblea dei giovani), che riunirà mille giovani dai 16 ai 30 anni in rappresentanza di tutti gli Enti Aderenti locali. Questo forum sarà l'opportunità per riflettere sui temi centrali di accoglienza, pari opportunità, inclusione, futuro del Paese e cittadinanza attiva.
- d) Organizzazione di un evento "InterAzioni" a Napoli (30 maggio - 2 giugno 2026). L'evento, aperto a tutta la popolazione e indirizzato alla promozione sociale, culmine dei percorsi educativi e formativi, si focalizza su inclusione e pari opportunità. Si basa su partnership con enti e associazioni nazionali e del territorio e prevede una festa pubblica in piazza (31 maggio 2026)

Tutte le attività previste saranno realizzate nei 19 territori regionali/provinciali indicati, ad eccezione di quelle previste dall'Azione 4 "Progetti Pilota" e Azione 6 "InterAzioni" che si svolgeranno nei territori delle 23 sezioni partner C.N.G.E.I. elencate.

- 1) CNGEI Sezione di Ancona: esperienza specifica in attività di inclusione sociale e promozione della cittadinanza attiva, con un forte radicamento nel territorio urbano.
- 2) CNGEI Sezione di Arco: esperienza specifica in progetti di empowerment giovanile e sviluppo di 'skills for life', con attenzione ai contesti locali e alla valorizzazione ambientale.
- 3) CNGEI Sezione di Bari: esperienza specifica in attività rivolte all'inclusione e alla prevenzione del disagio attuate attraverso la realizzazione, tra l'altro, del progetto LE MANI DOLCI volto allo start up di un servizio in campo sociale e che trae il suo punto di forza dal coinvolgimento attivo nelle diverse fasi previste, degli utenti disabili nonché dei residenti di aree periferiche disagiate della città di Bari.
- 4) CNGEI Sezione di Benevento: esperienza specifica nella realizzazione nel 2023, del progetto Speak Up! dedicato all'advocacy degli adolescenti e alla loro capacità di farsi portavoce di istanze di rilievo per sé e i propri coetanei.
- 5) CNGEI Sezione di Bergamo: che ha di recente avviato una politica di efficace gestione economico-finanziaria con azioni di educazione rivolte ai giovani e di capacity building rivolte agli adulti.
- 6) CNGEI Sezione di Bologna: con esperienza specifica in attività educative e formative volte alla riduzione delle ineguaglianze (genere e condizione economica) e al benessere psico-fisico.
- 7) CNGEI Sezione di Bolzano: esperienza specifica in contesti multiculturali e azioni volte all'integrazione, al dialogo intergenerazionale e alla promozione della cittadinanza europea.
- 8) CNGEI Sezione di Catania: con esperienza in azioni di coinvolgimento dei giovani in condizioni di marginalità.
- 9) CNGEI Sezione di Colli Albani: esperienza consolidata in laboratori di cittadinanza attiva e networking con enti locali per l'advocacy giovanile.
- 10) CNGEI Sezione di Firenze: esperienza specifica in progetti di promozione culturale e partecipazione giovanile come strumento di inclusione e rigenerazione sociale.
- 11) CNGEI Sezione di Genova: esperienza specifica in attività di inclusione sociale e contrasto al disagio giovanile in contesti complessi, promuovendo percorsi di autonomia.
- 12) CNGEI Sezione di Perugia: realtà nata da poco che si è già affermata come punto di riferimento, con esperienza nello sviluppo, nel coinvolgimento del territorio e nella creazione di partnership allo scopo di reclutare adulti e ragazzi.
- 13) CNGEI Sezione de L'Aquila: esperienza specifica in azioni di coinvolgimento della comunità attuate attraverso diverse azioni e, da ultimo il progetto "RiGenerAzione". Esso affronta in modo articolato le esigenze ed i bisogni individuati e rilevati a livello territoriale, sulla base di un modello di costruzione dal basso capace di sostenere la costruzione partecipata di pratiche generative, modulandole in considerazione dei bisogni emergenti da chi vive nei territori.

- 14) CNGEI Sezione di Matera: esperienza nella valorizzazione del territorio attraverso il protagonismo giovanile, l'animazione sociale e la promozione di competenze trasversali.
- 15) CNGEI Sezione di Pesaro: esperienza specifica in azioni di advocacy sui temi delle pari opportunità e del benessere della persona, attraverso laboratori educativi.
- 16) CNGEI Sezione di Pisa: esperienza specifica in percorsi di educazione allo sviluppo di competenze (skills for life) e all'autonomia dei giovani, in rete con le realtà educative locali.
- 17) CNGEI Sezione di Pistoia: esperienza in laboratori di espressione e mediazione culturale per l'inclusione e il coinvolgimento della comunità territoriale.
- 18) CNGEI Sezione di Porto Torres: esperienza in progetti di inclusione rivolti a giovani con minori opportunità e contrasto alla povertà educativa nel contesto locale.
- 19) CNGEI Sezione di Reggio Calabria: esperienza specifica in azioni di cittadinanza attiva e prevenzione del disagio in aree a rischio esclusione sociale, promuovendo il protagonismo giovanile.
- 20) CNGEI Sezione di Roma: con esperienza specifica in attività basate sul benessere mentale e l'esplorazione della propria dimensione interiore assieme a quella fisica, attraverso la realizzazione del progetto interno "Io, attraverso lo specchio" realizzato anche grazie alla partnership con l'associazione Intersos lab (Collaboratrice del presente progetto) e con una psicologa professionista per un percorso formativo per gli adulti volontari.
- 21) CNGEI Sezione di Torino: esperienza consolidata nell'accoglienza e nell'integrazione, con forte connessione alle reti culturali e sociali del territorio (come il Festival dell'Accoglienza) per la promozione della partecipazione giovanile.
- 22) CNGEI Sezione di Udine: esperienza specifica nella realizzazione nel 2023, del progetto Speak Up! dedicato all'advocacy degli adolescenti e alla loro capacità di farsi portavoce di istanze di rilievo per sé e i propri coetanei.
- 23) CNGEI Sezione di Vicenza: con esperienza specifica in rigenerazione spazi urbani a beneficio delle fasce più disagiate della popolazione. La sezione ha in particolare lavorato con Comune di Vicenza e Fondazione Fenice per rigenerare un parco degradato e trasformarlo in uno spazio sano, ecosostenibile ed utilizzabile per i giovani durante tutto l'anno.
- 24) Fondazione Antonio Morra Greco ETS nata per promuovere la cultura visiva contemporanea; ha una collezione di oltre mille opere d'arte e organizza mostre, residenze artistiche e progetti educativi, contribuendo alla scena culturale locale e internazionale. Inoltre, si occupa da anni di formazione e divulgazione sul piano artistico, organizzando anche un evento annuale internazionale (EDI Global Forum). Il partner sarà specificamente coinvolto nella realizzazione dell'Attività 4.

### **Attività 1: Project management**

**Obiettivi:** Strutturare un project team di gestione che coinvolga tutti i partner di progetto, col coinvolgimento consultivo dei Soggetti Collaboratori, che assicuri la corretta gestione procedurale e finanziaria del progetto, nonché il suo monitoraggio e valutazione.

**Attività:** 1) incontri di progettazione esecutiva di dettaglio del progetto; 2) incontri di gestione e amministrazione del progetto; 3) incontri di monitoraggio e valutazione del progetto; 4) evento di lancio del progetto; 5) evento finale del progetto.

**Metodologie di intervento:** Le attività saranno realizzate con metodi basati sulla comunicazione attiva

**Durata:** 18 mesi

**Risultati attesi:** buona gestione delle attività programmate nel progetto.

**Prodotti (outcome):** Rapporti intermedi di gestione amministrativa e di valutazione

**Prodotti (MILESTONE):** Rapporto finale di gestione e di valutazione del progetto

## **Attività 2: Life-long learning**

**Obiettivi:** Realizzare percorsi di apprendimento sui temi del project cycle management, dell'advocacy, del change management, sulla promozione dei diritti umani e della parità di genere; Realizzare azioni di educazione finanziaria affinché i giovani (e i volontari che li guidano) siano in grado di costruire proposte di valore, redigere budget preventivi, conoscere le linee guida del project cycle management; Formare volontari e giovani in azioni di fundraising intese come progetti strategici in grado di restituire il valore del terzo settore alla collettività; Realizzare percorsi per la promozione della cittadinanza globale e per la valorizzazione delle diversità culturali

### **Attività:**

- 1) laboratori, incontri, seminari a livello nazionale volti a formare i gruppi di azione del progetto che opereranno sui territori;
- 2) attivazione della rete territoriale;
- 3) organizzazione di laboratori partecipati sui territori di educazione finanziaria e di fundraising

**Metodologie di intervento:** Le attività saranno realizzate con metodi basati sulla comunicazione attiva e sulla partecipazione

**Durata:** 10 mesi

**Risultati attesi:** formazione di almeno 100 animatori sociali che sui territori si occuperanno di organizzare la rete territoriale e di animare i laboratori; coinvolgimento di almeno 500 persone nei diversi laboratori che saranno organizzati.

**Prodotti (outcome):** Rapporto intermedio di gestione amministrativa e di valutazione

**Prodotti (MILESTONE):** Rapporto finale di valutazione dell'azione

### **Attività 3: Cittadinanza Attiva**

**Obiettivi:** Realizzare percorsi di promozione di forme di cittadinanza attiva e percorsi di informazione sulla corresponsabilità

#### **Attività:**

- 1) organizzazione di laboratori, incontri, seminari a livello nazionale volti a formare i gruppi di azione del progetto che opereranno sui territori;
- 2) attivazione della rete territoriale;
- 3) organizzazione di attività culturali, artistiche e ricreative (inclusi workshop sportivi per l'inclusione in collaborazione con la rete CSAIn) per favorire l'integrazione sociale;
- 4) organizzazione di progetti di fundraising finalizzati a supportare le attività del partner e degli ETS che sul territorio faranno parte della rete territoriale

**Metodologie di intervento:** Le attività saranno realizzate con metodi basati sulla comunicazione attiva e sulla partecipazione

**Durata:** 10 mesi

**Risultati attesi:** formazione di almeno 100 animatori sociali che sui territori si occuperanno di organizzare la rete territoriale e di animare i laboratori; coinvolgere almeno 500 persone nei diversi laboratori che saranno organizzati; organizzare attività culturali, ricreative, sportive e artistiche volte all'integrazione sociale

**Prodotti (outcome):** Rapporto intermedio di gestione amministrativa e di valutazione

**Prodotti (MILESTONE):** Rapporto finale dell'azione

#### **Attività 4: Progetti Pilota**

**Obiettivi:** Rafforzare la presenza delle sezioni locali C.N.G.E.I., già selezionate per la loro capacità di apportare valore aggiunto al progetto e di ramificare nel territorio di riferimento

**Attività:** I Partner Sezioni locali C.N.G.E.I. realizzeranno nel proprio territorio almeno un'azione pilota ciascuno sul tema del progetto, finalizzata a: educare i giovani sui temi oggetto della presente proposta; formare i volontari sui medesimi temi; coinvolgere i cittadini

**Modalità di realizzazione:** Le attività pilota saranno definite e realizzate dai singoli Partner, che attiveranno anche la rete territoriale di CSAIn (Centri Sportivi Aziendali e Industriali) per un maggiore impatto e coinvolgimento della comunità locale. Le attività pilota saranno definite e realizzate dai singoli Partner

**Risultati attesi:** realizzazione di 11 eventi

**Durata:** 8 mesi

**Prodotto finale:** Eventi Pilota

#### **Attività 5: Promozione Culturale e Artistica**

**Obiettivi:** Promuovere l'espressione di sé, l'autonomia e l'inclusione attraverso il linguaggio artistico, valorizzando le expertise complementari delle Fondazioni partner e garantendo un'ampia divulgazione dei contenuti culturali prodotti dal progetto.

**Attività:** 1

1) Workshop di Espressione Artistica e Contest: Sfruttando l'esperienza della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, saranno organizzati workshop dedicati ai giovani (16-30 anni) focalizzati sull'espressione di sé attraverso l'arte, l'autonomia e la realizzazione personale. I partecipanti saranno invitati a creare opere che confluiranno in un contest con l'obiettivo di selezionare opere per l'esposizione di cui al punto

2) Mostra d'Arte sull'Inclusione: Sarà organizzata una mostra presso la sede della Fondazione Morra Greco a Napoli. Questa esposizione avrà come tema centrale l'inclusione e le pari opportunità, presentando opere di artisti emergenti che si esprimono su tematiche sociali

3) Laboratorio Educativo "Di cosa hai paura?": In collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, sarà sviluppato un percorso educativo per giovani dagli 8 ai 19 anni che si concentrerà sulle emozioni, in particolare sulla paura del diverso, e verrà proposto inizialmente a Torino per poi essere reso replicabile sul territorio nazionale dagli Enti Aderenti.

4) In collaborazione con la rete culturale di CSAIn, verranno attivati laboratori di arti performative (teatro sociale, musica, danza) come strumenti di espressione di sé e inclusione.

5) Disseminazione Culturale e Sociale: Tutte le mostre, le opere prodotte e i contenuti educativi saranno promossi attraverso canali dedicati (social, stampa, eventi aperti al pubblico) per ampliare l'impatto sociale e culturale del progetto.

**Metodologie di intervento:** I metodi saranno basati sulla didattica innovativa, sulla mediazione culturale, sulla partecipazione attiva e sull'arte come strumento di inclusione e rigenerazione sociale.

**Durata:** 18 mesi

**Risultati attesi:** Implementazione di almeno 10 workshop e laboratori artistici e di espressione di sé; realizzazione del contest e selezione delle opere per la mostra; organizzazione e apertura della mostra sull'inclusione presso la Fondazione Morra Greco; informazione e coinvolgimento di almeno 3.000 persone nei percorsi culturali e divulgativi.

**Prodotti (outcome):** Report di monitoraggio delle attività culturali, materiali di comunicazione e catalogo della mostra.

**Prodotti (MILESTONE):** Apertura della Mostra d'Arte sull'Inclusione a Napoli e finalizzazione del percorso educativo "Di cosa hai paura?" per la replicabilità.

#### **Attività 6: InterAzioni (Evento Culmine e Advocacy Giovanile)**

**Obiettivi:** Consolidare i risultati dei percorsi educativi e formativi in un grande evento pubblico, promuovendo l'inclusione, l'attivismo giovanile e la cittadinanza attiva su larga scala e creando un prodotto culturale duraturo sui temi dell'autonomia e dell'espressione di sé.

#### **Attività:**

1) Realizzazione dell'Evento "InterAzioni": L'attività prevede la realizzazione dell'evento centrale a Napoli (30 maggio – 2 giugno 2026), pensato come culmine dei percorsi formativi (Attività 2 e 3) e di promozione sociale aperta a tutta la popolazione. L'evento sarà focalizzato sui temi dell'inclusione e delle pari opportunità, creando un'occasione di impatto sul territorio insieme a Istituzioni, Associazioni ed Enti partner e del Terzo Settore.

- 2) Forum Giovanile e Azione Democratica: Sarà realizzata l'Assemblea dei Giovani, coinvolgendo attivamente i partecipanti del Forum dei Giovani (di cui al punto c) della Sezione 5, in un momento di discussione e riflessione sul ruolo dei giovani nella società e sulle linee di indirizzo per il futuro del Paese, proponendo idee concrete su temi di rilevanza sociale.
- 3) Sviluppo del Libro Collettivo: Verrà sviluppato un percorso di scrittura collettiva in collaborazione con un autore noto, attraverso il quale i giovani (13-19 anni) elaboreranno un libro sul tema dell'inclusione e dell'espressione di sé, con pubblicazione prevista presso una casa editrice riconosciuta. Questo percorso si porrà in sinergia con i workshop di espressione artistica e del sé dell'Attività 5.
- 4) Ricaduta Territoriale e Disseminazione: A seguito dell'evento centrale, si attiveranno azioni di ricaduta territoriale, finalizzate alla disseminazione dei contenuti e dei materiali prodotti (inclusi gli outcome della scrittura e dell'arte). Tali azioni comprenderanno la replica di workshop e percorsi formativi nelle sezioni locali, estendendo l'impatto dell'iniziativa su scala nazionale.

**Metodologie di intervento:** Partecipativa, laboratoriale, comunicazione attiva con cittadini, giovani e stakeholder.

**Durata:** 12 mesi complessivi (attività preparatorie, evento centrale e ricaduta sui territori).

**Risultati attesi:** Coinvolgimento di almeno 3.000 partecipanti associati e della popolazione locale; rafforzamento della rete territoriale e della consapevolezza giovanile; produzione e pubblicazione di un libro collettivo sull'inclusione; creazione di contenuti formativi replicabili sui territori.

**Prodotti (outcome):** Libro sull'inclusione realizzato dai giovani, materiali del forum giovanile.

**Prodotti (MILESTONE):** Realizzazione dell'evento principale "InterAzioni" e avvio delle attività di ricaduta sui

territori. I soggetti collaboratori saranno focali soprattutto in termini di:

- erogazione di contenuti formativi sui temi del progetto
- organizzazione di laboratori ed eventi sui temi del progetto
- implementazione dell'evento finale previsto dal progetto
- effetto moltiplicatore di progetto



## 7a - Risorse umane

	Numero	Tipo attività che verrà svolta 5	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale 6	Forma contrattuale 7	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	CNGEI	A	Collaborator e esterno	8.000,00
2	1	A	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO ETS	A	Dipendente	2.000,00
3	2	B	CNGEI/PARTNER	A	Collaborator e esterno	21.000,00
4	1	B	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO ETS	A	Dipendente	1.000,00
5	1	B	CNGEI	A	Dipendente	14.000,00
6	2	C	CNGEI	A	Dipendente	20.000,00
7	3	C	CNGEI	A	Collaborator e esterno	20.000,00
8	1	C	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO ETS	A	Dipendente	5.000,00
9	2	D	CNGEI/PARTNER	A	Dipendente	40.000,00
10	8	D	CNGEI/PARTNER	B	Collaborator e esterno	50.000,00

<sup>5</sup> Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

<sup>6</sup> Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

<sup>7</sup> "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

## 7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta 8	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	A	CNGEI/PARTNER	1.500,00
2	80	B	CNGEI/PARTNER	4.500,00
3	20	C	CNGEI/PARTNER	4.000,00
4	500	D	CNGEI/PARTNER	25.000,00
5	80	B	CNGEI/PARTNER	4.500,00
6	5	A	CNGEI/PARTNER	1.500,00
7	80	B	CNGEI/PARTNER	4.500,00

## 8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 5 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	SEF SaS di Errico Formichella & C.	La società, attiva nel settore della finanza agevolata e della consulenza direzionale, sarà centrale nell'erogazione delle attività incentrate sull'educazione finanziaria, il fundraising e sul project cycle management e nell'implementazione di azioni di capacity building dei volontari adulti sulle medesime tematiche. <b>Finalità della collaborazione</b>

8 **Attività svolta**": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

		Accrescere le competenze di giovani e volontari sui temi dell'educazione finanziaria, fundraising e project cycle management.
2	Federazione Italiana dello Scouting	<p>Il soggetto raccoglie al suo interno gli organi direttivi del CNGEI (Ente capofila del progetto) e di AGESCI (Associazione Guide e scout Cattolici Italiani), entrambi operanti sul tema dell'educazione non formale. Attraverso la FIS, si curerà l'effetto moltiplicatore del progetto sia informando i 180mila soci di AGESCI sulle attività realizzate sia soprattutto partecipando all'evento finale previsto.</p> <p><b>Finalità della collaborazione</b> Favorire la divulgazione del progetto e l'effetto moltiplicatore sulle comunità.</p>
3	Nomas Foundation Onlus	<p>Nomas è un centro di ricerca non profit interdisciplinare e transdisciplinare che riflette sull'estetica dei linguaggi socioculturali, politici, economici, storici, scientifici a partire dal dispositivo dell'arte contemporanea. Spazio di inclusione e partecipazione, la fondazione è impegnata attraverso l'arte contemporanea a costruire all'interno della sfera pubblica forme relazionali in grado di cancellare qualsiasi discriminazione di razza, genere, classe, età, abilità.</p> <p>La Fondazione sarà di supporto nell'erogazione dei contenuti relativi soprattutto all'inclusione.</p> <p><b>Finalità della collaborazione</b> Supporto alla diffusione dei materiali e dei contenuti relativi alle Attività 5 e 6</p>
4	Coop. Soc. Altre Voci	<p>Cooperativa di promozione culturale, il suo più importante contributo è un progetto di promozione del proprio territorio e, nello specifico, del centro storico di Napoli mediante la creazione di video-opere. Sarà di grande supporto nell'erogazione di contenuti per volontari e giovani sui temi del project cycle management e della misurazione di impatto/advocacy</p> <p><b>Finalità della collaborazione</b> Sostenere lo sviluppo delle suddette attività.</p>
5	Associazione Montesanto tre	<p>L'associazione coadiuva la realizzazione di eventi nel centro culturale e laboratorio urbano di pratiche innovative "Quartiere Intelligente": questo apre alla città nel 2013 per contribuire alla costruzione della metropoli ecologica e digitale, per implementare nuovi modelli di sviluppo sostenibile e sperimentare le più avanzate forme d'arte che si generano nella relazione con la sfera urbana.</p> <p><b>Finalità della collaborazione</b> L'associazione sarà di supporto nell'accompagnamento alla preparazione dell'Attività 5</p>

**9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).**

*Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.*

Saranno affidati a terzi l'attività di ricerca, formazione specialistica la cui selezione sarà fatta al momento della realizzazione delle attività, la progettazione e la rendicontazione sarà realizzata dalla cooperativa DT& Partners, l'attività di monitoraggio e valutazione sarà svolta dalla Fintegh farm srl. Il tutto nei limiti previsti dall'Avviso .

*Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2025.*

Le attività che saranno affidate a soggetti esterni sono di seguito riassunte:

Erogazione di percorsi formativi specialistici e laboratori (Capacity Building):

- Formazione su project cycle management, educazione finanziaria e fundraising (prevista dall'Attività 2: Life-long learning); Formazione sui temi dell'advocacy (prevista dall'Attività 2) e supporto alla misurazione d'impatto (prevista nell'Attività 1)
- Realizzazione di workshop sportivi e laboratori di arti performative (teatro sociale, musica) come strumenti di inclusione (previsti nell'Attività 3: Cittadinanza Attiva e nell'Attività 5: Promozione Culturale e Artistica)
- Erogazione di contenuti specifici sull'inclusione attraverso l'arte contemporanea (funzionali alle Attività 5 e 6)
- Affidamento a soggetti terzi dei servizi di comunicazione (previsti in Attività 1, 5 e 6), quali: ufficio stampa nazionale e locale per il lancio del progetto, della mostra e dell'evento finale; progettazione grafica dei materiali di progetto (catalogo, report, libro); gestione specialistica dei canali social.

## 10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Strutturare un project team per la gestione procedurale e finanziaria (Attività 1)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Incontri di progettazione esecutiva</li> <li>2) Incontri di gestione e amministrazione</li> <li>3) Incontri di monitoraggio e valutazione</li> <li>4) Evento di lancio</li> <li>5) Evento finale</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report intermedi di gestione e valutazione</li> <li>- Verbali di riunione</li> <li>- Questionari di monitoraggio</li> <li>- Rapporto finale di gestione e valutazione</li> </ul>
Realizzare percorsi di apprendimento su project cycle management, advocacy, change management, promozione diritti umani e parità di genere (Attività 2)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Laboratori, incontri e seminari formativi</li> <li>2) Attivazione rete territoriale</li> <li>3) Laboratori partecipati su educazione finanziaria e fundraising</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Questionari di valutazione delle competenze</li> <li>- Feedback dei partecipanti</li> <li>- Report intermedio di gestione</li> <li>- Rapporto finale di valutazione</li> </ul>
Promuovere la cittadinanza attiva e percorsi di informazione sulla corresponsabilità (Attività 3)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Laboratori e seminari per gruppi di azione</li> <li>2) Attivazione rete territoriale</li> <li>3) Attività culturali, artistiche e ricreative</li> <li>4) Progetti di fundraising</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione partecipativa (focus group, interviste)</li> <li>- Report di monitoraggio delle attività</li> <li>- Report intermedio di gestione</li> <li>- Rapporto finale di valutazione</li> </ul>
Promuovere l'espressione di sé, l'autonomia e l'inclusione attraverso il linguaggio artistico (Attività 5)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Workshop di Espressione Artistica e Contest</li> <li>2) Mostra d'Arte sull'Inclusione (Fondazione Morra Greco)</li> <li>3) Laboratorio Educativo "Di cosa hai paura?" (Fondazione Sandretto Re Rebaudengo)</li> <li>4) Laboratori di arti performative: teatro sociale, musica, danza (CSAIn)</li> <li>4) Disseminazione Culturale e Sociale</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione della partecipazione ai workshop (target 16-30 / 8-19 anni)</li> <li>- Report della giuria del Contest Artistico</li> <li>- Feedback e visibilità della Mostra (Articoli, Presenze)</li> <li>- Rapporto intermedio e finale delle attività culturali</li> </ul>
Rafforzare la presenza delle sezioni locali C.N.G.E.I. tramite azioni pilota (Attività 4)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Realizzazione di almeno un'azione pilota per sezione locale</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio tramite report di avanzamento</li> <li>- Valutazione dei risultati e impatti locali</li> <li>- Eventi pilota con report finale</li> </ul>
Consolidare i risultati in un grande evento pubblico, promuovendo advocacy e cittadinanza attiva (Attività 6: InterAzioni)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Realizzazione dell'Evento "InterAzioni" (Napoli)</li> <li>2) Forum Giovanile e Azione Democratica (Assemblea dei Giovani)</li> <li>3) Sviluppo del Libro Collettivo</li> <li>4) Ricaduta Territoriale e Disseminazione</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Report del Forum dei Giovani (idee e indirizzi politici)</li> <li>- Monitoraggio della diffusione e dell'impatto del Libro collettivo</li> <li>- Dati di affluenza e copertura mediatica dell'evento "InterAzioni"</li> </ul>

- Valutazione della replicabilità dei contenuti

### 11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione generale ed evento di lancio del progetto (Att. 1)	Spazio WEB dedicato sul sito del capofila - Ufficio Stampa nazionale - Campagna di avvio sui Social Media (Facebook, Instagram, LinkedIn) - Brochure digitali e kit informativo per tutta la rete CNGEI, i partner e le scuole.	Informare a livello nazionale i destinatari (giovani 16-30, volontari, ETS) e gli stakeholder sull'avvio del progetto "INSIEME PER...".	
Promozione dei percorsi formativi e delle attività territoriali (Att. 2, 3, 4)	Newsletter periodica di progetto - Social media (post sponsorizzati e geo-localizzati) - Comunicazione locale gestita dalle 23 sezioni partner - Canali di comunicazione della rete CSAIn per i workshop sportivi.		SI: - Report di iscrizione e partecipazione ai laboratori e agli eventi pilota.
Comunicazione dell'Azione Culturale e Artistica (Att. 5)	- Ufficio stampa specializzato (settore arte/cultura) - Lancio del Contest per giovani (16-30) - Campagna visiva (Instagram/TikTok) per i workshop artistici e di arti performative - Catalogo della Mostra - Video-documentazione dei percorsi.	Raggiungere i giovani target per il contest. Attrarre pubblico alla Mostra d'Arte sull'Inclusione a Napoli. (come da Att. 5).	SI: - Numero partecipanti al contest - Numero visitatori della mostra - Analisi copertura stampa di settore.

Promozione Evento Culmine "InterAzioni" e disseminazione risultati (Att. 6)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Campagna social dedicata ("Road to Napoli") - Comunicati stampa nazionali e locali (Napoli)</li> <li>- Interviste ai protagonisti (giovani, partner, autore del libro)</li> <li>- Diretta streaming di alcuni panel del</li> </ul>	Coinvolgere almeno 3.000 partecipanti (associati e popolazione locale) all'evento di Napoli. Sensibilizzare l'opinione pubblica e gli stakeholder sui temi	SI: - Report di partecipazione all'evento - Monitoraggio copertura mediatica - Analisi interazioni social.
---	---	--	---

Allegati: n° 5 *relativi alle collaborazioni (punto 8).*

Roma, lì 28/10/2025

La presidente  
 Filomena Grasso